



COMUNICATO STAMPA

ALTA VELOCITA', LE RESPONSABILITA' DI REGIONE E GOVERNO Il presidente del Gruppo UDC in Regione Toscana Marco Carraresi sulle dichiarazioni di Martini e Chiti al processo sui danni dell'alta velocità.

Lasciano sconcertati le dichiarazioni del presidente Martini e del Ministro Chiti in merito ai lavori dell'alta velocità.

Com'è possibile che all'inizio dei lavori, per una tratta che interessa un territorio così delicato come il Mugello, non ci sia stata –come sostiene il presidente Martini- piena consapevolezza dell'impatto sulle falde acquifere, tanto da non prevedere neanche una lira per il ripristino ambientale? Quando invece era di quasi mille miliardi di lire la somma destinata -dagli accordi fra Stato, Regione Toscana ed Enti locali attraversati dalla linea ferroviaria- alle cosiddette "opere compensative".

La Regione Toscana, così come gli enti locali, non possono dire, come ora dice Martini che "si poteva far meglio". La verità è che gli studi preventivi potevano e dovevano essere compiuti in maniera più approfondita e comunque dovevano essere previste, fin dall'inizio, metodiche tali da limitare al minimo le conseguenze negative, prevedendo anche tutte le necessarie disponibilità economiche per rimediare adeguatamente ai danni prodotti. E chi ha dato il via libera all'opera senza queste cautele porta una grave responsabilità, e non soltanto politica, riguardo ai gravissimi danni idrogeologici che i lavori hanno causato.

Responsabilità ed errori che ancora oggi continuano. Com'è possibile ad esempio che l'Addendum, che, ricordiamo, fu stabilito dal precedente Governo di centro-destra, che concesse 53 milioni di euro per sanare una parte delle ferite causate dall'opera, sia ancora quasi completamente inattuato? Martini, piuttosto che raccontare che occorreranno 100 milioni di euro, lo ricordi al Ministro Chiti, che questo governo di centrosinistra non ha ancora erogato 15 milioni di quei 53 a suo tempo stabiliti. E dica al suo ente che sarebbe l'ora di realizzare quelle opere di mitigazione da anni promesse e in larga parte rimaste ancora progetto di carta. E' anche questa l'affidabilità del modello toscano tanto sbandierato dal Ministro Chiti?

24 gennaio 2008